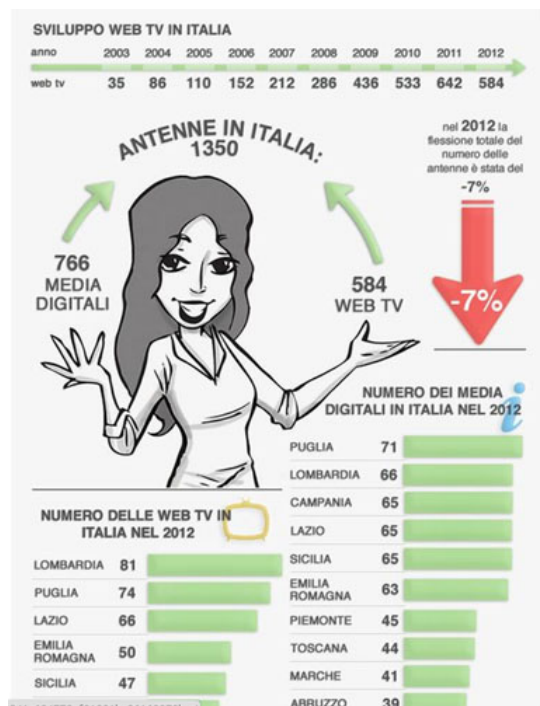


La crisi colpisce anche le piccole Web-Tv

Pubblicato: Giovedì 2 Maggio 2013



Pronto il rapporto sulle “antenne” di internet. Piccole web-tv, video-blogger, canali informativi di community online, tutto quello che fa informazione in maniera diretta, verticale. La “fotografia” della rete è giunta all’ottava edizione, **si chiama Netizen** (nome nato dall’unione tra “internet e citizen”) ed è realizzata dall’Osservatorio Altratv.tv.

Sono state identificate **oltre 1350 realtà sul territorio nazionale**, dai canali informativi tradizionali alle web tv universitarie, dai singoli microcasi composti da un solo giornalista a realtà più complesse dietro alle quali ci sono molte persone. Ne emerge un dato complesso che lo stesso **Giampaolo Colletti**, presidente del consorzio, spiega così [sul proprio blog](#) il calo di web tv: «Meno “antenne” ma più strutturate, e con un uso maggiormente consapevole dei nuovi strumenti, dai social network ai devices mobili – spiega Colletti -. Insomma, la crisi di sistema bussa alle porte anche degli indipendenti, e hanno la meglio le realtà che hanno saputo consorziarsi e creare un’identità molto forte, **dialogando con un territorio specifico o verticalizzando l’offerta**. Nel complesso la rete “dal basso” in Italia è dinamica e **crescono le offerte multiplatforma** e la capacità di intercettare l’utente anche in mobilità, **grazie a contenuti digitali su smartphone e tablet**».

I numeri sono stati presentati anche al **Festival del Giornalismo di Perugia**. Nel 2012 si sono registrate **1350 realtà**, di cui **584 web tv** e **766 media digitali**. L’ultimo monitoraggio contava 642 web tv, e così la crisi ha bussato anche alle porte dei nuovi media, facendo registrare per la prima volta un segno negativo: **-7% rispetto all’anno precedente (2011)**. Lombardia (81), Puglia (74), Lazio (66) ed Emilia Romagna (50) sono le regioni con la maggiore distribuzione di web tv. Puglia (71), Lombardia (66), Campania, Lazio e Sicilia (65) quelle dove si registra il maggior numero di media digitali. La Pubblica Amministrazione conta 115 web tv, mentre quelle delle università sono 32.

«Da segnalare – evidenzia colletti – che una “antenna” su due (precisamente il 52%) produce contenuti

ottimizzati anche per una fruizione su **dispositivi mobili** e addirittura un 9% ha sviluppato una **app con contenuti “freemium”**, ovvero gratuiti e a pagamento».

Tutto il rapporto è leggibile, tramite infografica, [sul blog di Colletti](#).

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it